

# Acqua e fuoco

Nella sala d'aspetto d'un consultorio, seduta e in attesa, vedo una signora dal volto tra il serio e il preoccupato. Con il mio saluto volevo donare una goccia di fiducia:

“Anche nella sua famiglia ci sono problemi?!”.

“In quale famiglia non ci sono problemi?!”.

“Certamente in ogni famiglia, come anche nella mia congregazione religiosa – aggiunse una suora che ascoltava –, ci sono sempre problemi e molto grossi, tanto da sembrare insolubili”.

“Come si fa a risolverli? Come vivere senza problemi? – domandai – C'è un modo, c'è sempre una possibilità” azzardai. E, come spiegazione, mi spinsi fino a dire che ogni famiglia può sciogliere con certezza i suoi problemi, specchiandosi e lasciandosi coinvolgere nel calore della Trinità.

Proprio dalla Trinità, che è la vera famiglia di Dio, è nata l'idea prototipo di ogni famiglia terrena. Entrando nel calore incandescente di quell'Amore, ogni nodo, ogni durezza, ogni freddezza... si sciolgono.

Numerosi e insolubili sono i problemi che si presentano all'acqua, appena si agghiaccia. Il ghiaccio

soffre e trova impossibile concedersi a qualsiasi recipiente; è destinato a scontrarsi ogni volta che incontra altri massi ghiacciati. Ma, sciolta dal calore, l'acqua entra facilmente in ogni recipiente e gode di poter essere se stessa, ovunque tu la versi.

Si capisce perché dal Cielo è piovuto un fuoco incandescente che si chiama Gesù: “Nessuno può resistere al suo calore”.

